

Evidentemente verreste a sabotare il funzionamento di istituti così delicati.

Noi d'altra parte pensiamo che sia da approvare l'emendamento proposto dall'onorevole Pecoraro il quale dice: « l'espropriante ha il diritto di pagare i debiti ipotecari gravanti sull'immobile espropriato e i capitoli di affranco delle annualità perpetue di qualsiasi natura, gravanti sui fondi stessi, per metà in contanti e per metà in cartelle fondiarie ».

Ora il creditore dell'espropriato potrà essere un Istituto di credito fondiario di emissione per cui l'onere del pagamento in cartelle può diventare troppo grave.

D'altra parte riconosco le considerazioni fatte dall'onorevole Pecoraro, cioè far incidere sul proprietario tutto l'onere del pagamento in cartelle; di modo che per uscire da questo imbarazzo pare a me salvo un più savio consiglio da parte del Governo, della Commissione e dei colleghi, che il solo modo di uscire è questo: che quando vi siano crediti ipotecari che superano le cartelle del proprietario del fondo, non è possibile il pagamento in cartelle.

PUCCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUCCI. Vorrei dare un chiarimento all'onorevole Giuffrida. Questa legge sarà specialmente applicata nel Mezzogiorno. Ma voi ricordate che tutte le cartelle dal 1876 al 1884 ebbero il valore di 350 lire, contro 500 lire di mutui che furono accesi contro ogni proprietario, di modo che i proprietari ebbero già una perdita di 150 lire? In un trentennio videro distrutto completamente quello che loro spettava. Ora non si può dare alle cartelle di credito un valore che verrebbe ad annullare quello che è il diritto del proprietario.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, gli emendamenti che sono in discussione sono i seguenti:

Al primo comma del testo della Commissione vi è un duplice emendamento dell'onorevole Canevari, il quale stabilisce che la somma da concedere a mutuo non sia superiore all'80 per cento.

È questa la prima modifica al testo della Commissione che dice invece: non superiore alla metà del suo ammontare.

Nello stesso primo comma l'onorevole Canevari propone che sia aggiunto: « all'uopo l'istituto è autorizzato a procedere a speciali emissioni di cartelle fondiarie fino alla metà del prezzo di espropriazione ».

Per il secondo comma l'onorevole Giuffrida propone che resti solo il primo accapo: « Il mutuo sarà concesso contro prima ipoteca sugli stabili espropriati »; ma sia soppressa la seconda parte, quella relativa all'ammortamento e alla rimborsabilità.

Al terzo comma l'onorevole Canevari propone che il comma sia soppresso.

Il quarto comma è perfettamente identico nell'emendamento dell'onorevole Canevari e nel testo della Commissione.

L'onorevole Giavazzi lo riproduce con forma diversa...

GIAVAZZI. Rinunzio.

PRESIDENTE. Al quinto comma, nessuna difficoltà. Sicchè in sostanza ci sono due emendamenti soppressivi, proposti dagli onorevoli Giuffrida e Caetani, l'emendamento Giuffrida per la seconda parte del secondo comma, e quello dell'onorevole Caetani per il terzo comma.

Poi due emendamenti sostitutivi dell'onorevole Canevari per il primo comma, e infine un emendamento aggiuntivo dell'onorevole Pecoraro, che propone di aggiungere un altro comma: « L'espropriante ha diritto di pagare il debito ipotecario gravante sull'immobile espropriato, e il capitale di affranco delle annualità perpetue di qualsiasi natura gravanti sul fondo stesso, per metà in contanti e per metà in cartelle fondiarie ».

Onorevole relatore, vuol dire il suo avviso su questi emendamenti?

DRAGO, *relatore*. A me è capitata la più singolare avventura che possa capitare ad un relatore, il più singolare infortunio nel lavoro legislativo...

PRESIDENTE. È capitato a me l'infortunio! (*ilarità*).

DRAGO, *relatore*. ...in quanto che i collaboratori più assidui di tutto il periodo di tempo in cui furono stipulati questi articoli, escluso l'onorevole Giuffrida, che non faceva parte della Commissione, me li sono trovati accanto proprio come presentatori di emendamenti.

Essi hanno rimangiato e rimaneggiato tutta quanta la materia, il che mi mette in imbarazzo quando debbo compiere il mio dovere d'ufficio di sostenere il testo della Commissione, perchè si tratta di una Commissione che si è non solo polverizzata, volatilizzata, ma che si è risolta in una pioggia, in un vero e proprio uragano sul proprio lavoro.

Tutti questi articoli furono faticosamente stillati attraverso l'esame di tutti i vantaggi